

Coronavirus: chi compra uova fuori provincia, chi acquista volatili, ancora sanzioni

Dalla provincia di Ragusa a Pachino per comprare delle uova. Questa una delle spiegazioni fornite ai carabinieri da un uomo bloccato perchè sorpreso per strada. Sanzione per lui , come per gli altri ritenuti fuori casa in violazione del decreto per il contenimento del contagio. Ad *Augusta*, è stato sanzionato il proprietario di un panificio – rivendita di generi alimentari poiché l'esercizio era aperto nella giornata festiva. I Carabinieri hanno chiuso immediatamente l'attività e, oltre alle sanzioni elevate, hanno avanzato alla Prefettura di Siracusa proposta di sanzione accessoria di sospensione dell'attività commerciale, che se sarà irrogata decorrerà dalla fine del *lockdown*. Inoltre, una donna è stata sanzionata perché sorpresa a svolgere attività fisica in zona distante diversi chilometri dalla sua abitazione; a *Siracusa* sono stati sorpresi e sanzionati tre uomini mentre si aggiravano nelle vie della località balneare dell'*Arenella*; a *Portopalo di Capo Passero* un uomo è stato sanzionato perché, sorpreso in circolazione, ha dichiarato di essere andato a pranzo a casa di un amico; un altro invece ha riferito di essere uscito per aiutare un conoscente a riparare un danno meccanico della sua autovettura; a *Buscemi*, un giovane è stato sanzionato perché sorpreso a circolare in sella alla sua bicicletta, lontano dalla sua abitazione; a *Rosolini*, un soggetto è stato sanzionato perché, all'atto del controllo, ha riferito di essere alla ricerca di una macelleria: una giustificazione non credibile, in quanto il negozio non poteva essere aperto in giornata festiva; a *Villasmundo* due soggetti non conviventi sono stati sanzionati perché a bordo di un'autovettura e fuori dal comune di residenza si stavano recando ad acquistare dei volatili.

Priolo. Furto alla biblioteca comunale: denunciato 26enne, recuperato pc rubato

Furto aggravato di un pc della biblioteca comunale. Nella tarda serata del 24 aprile scorso, un giovane di 26 anni, identificato dagli agenti del commissariato di Priolo, si sarebbe introdotto all'interno dei locali della biblioteca, rubando un pc. La segnalazione è partita alle 23,40. I poliziotti hanno raggiunto il posto e hanno rinvenuto, il giorno successivo, nei paraggi, il computer sottratto. Le indagini, che si sono avvalse anche di immagini raccolte dal sistema di videosorveglianza, hanno condotto al 26enne, adesso denunciato.

Noto. In giro a piedi senza motivo finge un malore: sanzionato

Finge un malore per non incorrere nella sanzione per il mancato rispetto delle norme anti contagio. La polizia ha bloccato un uomo che girovagava a piedi. Erano le 13,45 circa. Quando gli agenti gli hanno chiesto spiegazioni, l'uomo avrebbe iniziato ad agitarsi, riferendo di avvertire forti dolori al petto. Richiesto l'intervento di un'ambulanza del 118, il personale sanitario ha sottoposto a controllo l'uomo,

riferendo che da un primo controllo non risultava alcun valore alterato.

Sanzionata anche una persona che pretendeva di accedere all'interno del cimitero comunale, chiuso per l'emergenza Coronavirus.

Coronavirus, in giro a fare motocross: sanzione e moto sequestrata

Nell'ambito dei controlli per il rispetto del contenimento delle norme sanitarie, l'equipaggio di una gazzella del Nucleo Radiomobile di Augusta ha sorpreso un centauro che, in sella alla sua moto da cross priva di targa, circolava su una strada provinciale.

Equipaggiato di tutto punto, nonostante i divieti, l'uomo scorrazzava in direzione del centro abitato di Carlentini, dopo essersi divertito nel fuoristrada.

I Carabinieri gli hanno contestato la violazione delle norme sul contenimento della pandemia e riscontrando diverse irregolarità alla motocicletta, anche priva di revisione, hanno elevato numerose sanzioni al codice della strada. Il mezzo è stato sottoposto a fermo amministrativo per tre mesi.

Noto. Cocaina in casa suddivisa in dosi, ai domiciliari 49enne

Arresto in flagranza a Noto per Vincenzo Santonastaso. Il 49enne è accusato di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente.

I Carabinieri hanno effettuato una perquisizione nel domicilio dell'uomo ed hanno rinvenuto circa 22 grammi di cocaina, in parte già suddivisa in dosi pronte per essere spacciate, nonché materiale per il confezionamento e la somma contante di 290 euro anch'essa sequestrata poiché ritenuta verosimile provento dell'attività di spaccio. L'arrestato è stato posto a disposizione dell'Autorità Giudiziaria di Siracusa nella sua abitazione in regime di arresti domiciliari.

Coronavirus, sorpreso di nuovo a zonzo senza valido motivo: sanzione da 560 euro

Ogni giorno è lunga la lista di sanzioni elevate per il mancato rispetto delle norme di contenimento dei contagi da coronavirus.

Anche ieri, in tutta la provincia l, si sono registrati numerosi casi di persone sorprese a circolare senza motivo valido, alcune anche a bordo di autovetture ed altre sorprese sedute su panchine in pubblica via, solo perché stanche di rimanere chiuse in casa e spinte dalla voglia di stare all'aria aperta.

Tra i casi più emblematici, a Ferla è stato sanzionato un 50enne perché sorpreso mentre usciva da casa di un conoscente presso il quale si era recato senza alcun motivo valido. L'uomo era già stato sanzionato nei giorni scorsi perché in strada senza valida giustificazione. A causa della recidiva è stato sanzionato per un importo doppio rispetto alla prima violazione, ovvero 560 euro.

A Palazzolo Acreide è stato sanzionato un soggetto che, proveniente da altro comune, era intento a raccogliere verdure selvatiche.

I Carabinieri ricordano che è stato fatto divieto a tutti di circolare se non per "comprovate esigenze lavorative", "assoluta urgenza" o "motivi di salute" e che le nuove disposizioni di legge prevedono per i contravventori sanzioni da 400 a 3000 euro, da aumentare fino a un terzo se la violazione avviene mediante l'utilizzo di un veicolo e da raddoppiare in caso di recidiva ed evidenziano che l'attività di monitoraggio su strada, a tutela della salute dei cittadini, si farà sempre più incisiva.

Buferata sulla sanità siracusana: Nas e Carabinieri all'Umberto I, al Trigona ed in direzione Asp

Carabinieri di Siracusa e Nas questa mattina si sono presentati in due ospedali della provincia di Siracusa e negli uffici della direzione dell'Asp, in via Brenta. Sono arrivati all'Umberto I poco prima di metà mattina mentre in contemporanea era in corso un'altra visita al Trigona di Noto.

Al momento, solo indiscrezioni sui motivi che hanno portato alle ispezioni nelle strutture sanitarie siracusane. Tra le ipotesi, un approfondimento sul reparto di Geriatria dell'Umberto I recentemente chiuso (non il solo, ndr) e con personale in quarantena dopo alcuni casi di anziani positivi al covid-19. Nelle prime fasi dell'epidemia ha creato poi un certo allarme il ripetersi di notizie su contagi in ospedale, tra sanitari e pazienti, fino all'arrivo del covid team inviato dalla Regione.

Ma nei giorni scorsi sono stati formalizzati anche degli esposti sui percorsi covid-non covid dentro delle strutture ospedaliere. Secondo fonti sindacali, sotto i riflettori delle forze dell'ordine ci sarebbe pure l'uso promiscuo degli ascensori.

Siracusa. Bar aperto, è la seconda volta: scatta la chiusura oltre alla sanzione

Per la seconda volta in pochi giorni i carabinieri hanno trovato un bar della zona centrale del capoluogo aperto, come niente fosse, nonostante i divieti imposti dalle norme per il contenimento del contagio del Covid-19. Alla sanzione comminata la prima volta al titolare, se n'è dunque aggiunta una seconda. Essendo recidivo, inoltre, per il gestore è scattata anche la chiusura immediata dell'attività. Seguirà la proposta di sospensione alla Prefettura.

Invita via social alla protesta in piazza commercianti e partita Iva, finisce denunciato

Nei giorni scorsi un uomo di Carlentini ha lanciato su Facebook un invito alla ribellione, destinato a tutti i titolari di partita Iva e commercianti che, in questo periodo di distanziamento sociale, non possono svolgere la loro attività professionale. Un invito corredato con tanto di appuntamento e quindi l'indicazione esatta di data, ora e luogo di incontro (una delle principali piazze della cittadina, ndr) per la manifestazione di protesta.

I Carabinieri hanno seguito con attenzione l'evolversi della vicenda, che alla fine si è risolta con un nulla di fatto: nessuno ha aderito e nemmeno l'organizzatore ha dato seguito. Alla luce delle attuali norme di contenimento sanitario, i partecipanti sarebbero incorsi nelle sanzioni previste.

I carabinieri spiegano che simili iniziative, anche se mere boutades, "sono comunque molto pericolose poiché rischiano di creare malcontento e possono portare a conseguenze anche peggiori, se fanno breccia nel disagio di chi legge".

Motivo per cui, l'uomo è stato denunciato per "istigazione a disobbedire alle leggi", violazione prevista dall'articolo 415 del Codice Penale, in relazione alle norme vigenti in questo periodo per il contenimento della pandemia.

Siracusa. L'imperterrito campeggiatore solitario di Ognina: seconda sanzione, 560 euro

Ancora lui. Imperterrito e nuovamente sanzionato. Nonostante avesse già ricevuto la "visita" dei Carabinieri di Siracusa, un campeggiatore palermitano di 54 anni è rimasto accampato ad Ognina. E così, per la seconda volta in pochi giorni, è stato multato. E questa volta, alla luce della recidiva, ammenda più salata. Scatta il raddoppio: 560 euro. Da aggiungere alla prima sanzione.

A Palazzolo Acreide sono stati controllati e sanzionati due coniugi sorpresi fuori dal proprio comune di residenza a bordo di autovettura. Hanno dichiarato di trovarsi in quel comune per fare la spesa in un negozio dai prezzi più convenienti.

A Portopalo di Capo Passero è stata sanzionata una 69enne che si è giustificata dicendo di essere uscita per effettuare acquisti non essenziali.

foto dal web